



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo "Marco Polo"

Via Marchesini, 34 – 34073 Grado

Tel. 0431898311 – C.F. 81003630316

e-mail: goic80900l@istruzione.it; goic80900l@pec.istruzione.it

**PIANO DELL'INCLUSIONE
AGGIORNAMENTO ANNUALE: 2024**

• **Parte I**

• **Rilevazione numerica¹**

• **Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	numero
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ Disabilità visiva	
☐ Disabilità uditiva	
☒ Disabilità cognitiva	10
☐ Disabilità motoria	
☒ Autismo	6
☒ Altro (specificare) RCU	1
2. Disturbi evolutivi specifici	
☐ Disturbi specifici d'apprendimento	23
☐ Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	4
☐ Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	
☐ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	13
☐ Linguistico-culturale	13
☐ Disagio comportamentale/ relazionale	1

¹ Per procedere all'analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un'ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l'inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

☐ Altro	
TOTALI	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	17
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

• **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES, docenti *tutor/mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI

1.1 Risorse professionali interne	<i>Numero</i>	<i>Azioni</i>	<i>Sì/No</i>
Coordinatori di classe o altre figure di coordinamento (funzioni strumentali/referenti di Istituto)		Partecipazione a GLO	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	
		Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	Sì
		Altro	
Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.)	7	Partecipazione a GLO	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro	
Altri docenti (specificare)		Partecipazione a GLO	
		Rapporti con famiglie	
		Tutoraggio alunni	
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
		Altro	
		Altro	
Personale ATA	1	Assistenza alunni con disabilità	Sì
		Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
		Altro	

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2. Risorse professionali specifiche interne	<i>Numero</i>	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	<i>Sì/No</i>
Insegnanti di sostegno	13	Attività individualizzate, di piccolo gruppo, laboratoriali	Sì

Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	7	Funzione strumentale	Sì
Funzioni strumentali per l'inclusione	1	Buone prassi, collaborazione con DS e docenti, supporto ai colleghi	Sì
Referenti di Istituto disabilità	1	Supporto e coordinamento degli insegnanti di sostegno, rapporti con le famiglie, l'azienda sanitaria e il territorio	Sì
Referenti di Istituto DSA	1	Supporto e coordinamento degli insegnanti	Sì
Referenti di Istituto BES	1	Supporto e coordinamento degli insegnanti	Sì
Docenti tutor/mentor			
Psicopedagogisti e affini interni			
Personale ATA			
Altro			

2. **Esterne:** educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni

NUMERO E AZIONI

2.1. Risorse professionali specifiche esterne	Numero	Azioni	Attività	
Educatori/assistenti educativi	2	Supporto agli alunni certificati	Aiuto nello svolgimento delle attività didattiche proposte	Sì
Assistenti alla comunicazione				
Psicopedagogisti e affini esterni				
Associazioni				
Mediatori culturali				
Servizi socio-sanitari	3	Verifica situazione Condivisione Pei	Riunioni del GLO e UVM	Sì
CTS/Scuole Polo per l'inclusione	1			
Altro scuola polo ID		Supporto alunni ospedalizzati		No

3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	Accordi e Azioni ²	Quantità
Servizi sanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	1

² Fondamentale risulta l'evidenza delle risorse ambientali disponibili e degli accordi e delle azioni che fotografano i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali o con altri Enti.

CTS / Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo della formazione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS/CTI	
	Altro: rapporti con referente ID	
	Progetti territoriali integrati	
Associazioni o altri Enti	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	

4 - Risorse ambientali

Risorse ambientali accessibili e fruibili	Presenza	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/ non abbastanza
	Materiali, strumenti tecnologici	Pc, tablet	X	
	Spazi	aule	X	
	Libri di testo		X	
	Informazioni, strumenti di comunicazione			
	Altro			

5- Atti interni con indicazione di procedure condivise³

Presenza di protocolli	Documentazione azioni condivise	Sì/No
	Accoglienza stranieri	Sì
	Scheda rilevamento BES	Sì
	Sostegno	Sì

6- Formazione e aggiornamento⁴

³ La condivisione degli atti e delle procedure di utilizzo degli stessi sono importanti per gestire efficacemente le varie situazioni che si possono presentare a scuola. 4

La formazione e aggiornamento continui sono necessari per poter affrontare con professionalità la dinamicità e la continua evoluzione della scuola che richiede modelli formativi innovativi e sperimentali.

	Corsi – interventi formativi previsti	Specificare	N. ore	N. docenti partecipanti
Tematiche inclusione	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe			
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva			
	Didattica interculturale / italiano L 2		45	3
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo , disabilità sensoriali...)	Corso on line	30 ore	6 (primaria Dante)
	Altro: Intervento di accompagnamento/tutoraggio nelle classi ove è presente un alunno/alunna con disturbi			
	Corso e-learning rivolto ai referenti e ai membri del Team Antibullismo e per l'Emergenza (piattaforma Elisa)	Corso on line	25 ore	8 (tutto l'IC)

7. Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative⁴

Coinvolgimento Famiglia	Azioni	Specificare	Quantità	N. docenti coinvolti
	Progetti di inclusione - Scuola primaria Dante	Progetto "Scuola aperta attività di doposcuola"	1 6 classi coinvolte	5
	Attività informativo/ formative su genitorialità			
	Progetto di inclusione e contro la dispersione scolastica - Scuola Secondaria di primo grado	Progetto " Supporto pomeridiano al metodo di studio " Competenza Imparare ad imparare	tre gruppi alunni classi parallele	3
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	italiano L2 Tutori alunni I.C	25 partecipanti	1 docente esperto esterno

⁴ Tra scuola e famiglia ci dev'essere una condivisione di valori, un confronto costruttivo e una fattiva collaborazione al fine di garantire uno sviluppo armonico degli alunni. I rapporti sono fondati sulla fiducia e sulla continuità e vanno sostenuti.

	sportello pomeridiano di consulenza psicologica.	Favorire momenti di riflessione, sia del singolo che del nucleo familiare, relativamente a situazioni di disagio a livello relazionale, emotivo e/o scolastico.		
	Laboratori	laboratorio informatica	1	tutti i docenti
	Altro			

8. Risorse aggiuntive

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Presenza	Specificare	quantità	N. soggetti coinvolti
Attività di recupero alunni con PAI				
Progetto Benessere		Incontri in classe con la psicologa sul tema “stare bene a scuola – relazioni”.	12 ore	Scuola secondaria di primo grado (classi prime, classi seconde e classe 3B)
Progetto “generazioni connesse”		ack to school 2023” e “Safer Internet Day 2024”	7 ore	Scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)
Progetto “A scuola di legalità”		corso di formazione attivato con la collaborazione dei Carabinieri di Grado. Informazioni utili per l’uso consapevole della rete.	10 ore	Scuola secondaria di primo grado (tutte le classi). Scuole primarie di Grado e Fossalun (classi 4e e 5e).

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES					X
Risorse professionali interne					X
Risorse professionali esterne			X		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti					X
Risorse ambientali accessibili e fruibili				X	
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)					X
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Azioni e progetti condivisi con le famiglie				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

• Elementi qualitativi⁵

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	X		
Istruzione e formazione docenti		X	
Organizzazione che promuove l'inclusione	X		
Altro			

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	X		

⁵ Si procede quindi alla rilevazione degli elementi qualitativi che consistono nei principi, nei criteri, nelle strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, nella illustrazione dei compiti e dei ruoli delle figure operanti per l'inclusione, nelle azioni e nelle metodologie didattiche.

Tutto ciò si riflette nell'organizzazione della gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse da attivare, in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio.

Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	X		
Altro			

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo		X	
Laboratori e attività aggiuntive	X		
Collaborazioni con il territorio	X		
Confronto e condivisione interno	X		
Confronto e condivisione con agenzie esterne		X	
Altro			

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli		X	

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate		X	

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		X	
Gestione tempi		X	
Modalità di lavoro		X	
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio			

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	X		
Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento lavorativo			

Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione				X	

Pianificazione degli interventi in base ai criteri				X	
Strategie inclusive					X
Definizione compiti e ruoli				X	
Azioni e metodologie didattiche inclusive				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Organizzazione scolastica				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

• Introduzione

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare

- 1) in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
- 2) in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
- 3) in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
- 4) in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
- 5) in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

come si intende mantenere o incrementare i seguenti aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicandone compiti e modalità di lavoro

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico)** composto da Lugnan Silvana, Facchinetti Paola, Carbone Serena, Domini Monica, Turchetti Monica, Soardo Elisa, Chaillè Julia, Tognon Ursula, Fazion Milena, Tognon Marzia, Troian Raffaella, D'Agostino Emanuele

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Rilevazioni BES presenti nell'Istituto	Analisi dei dati in possesso delle Funzioni Strumentali
Monitoraggio del grado di inclusività	Confronto tra i membri
Valutazione dei punti di forza e di debolezza	Confronto tra i membri
Elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES	Compilazione del P.I., sentite le proposte di tutti i membri.
Formulazione proposte di lavoro	Analisi delle esigenze rilevate
Raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati	Confronto fra i membri.
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	Elaborazione da parte delle Funzioni Strumentali
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Su richiesta, supervisione da parte delle Funzioni Strumentali

Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità)	Attivazione di doposcuola anche per alunni con BES.
Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori (agli studenti)	
Altro:	

○ **Consiglio di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Confronto tra i docenti delle classi
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari	Condivisione di quanto predisposto dalla scuola
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	Condivisione di strategie di intervento.
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	Continuo confronto e dialogo
Altro:	

○ **Docenti di Sostegno/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo	Presentazione della situazione e consigli sulle strategie da attuare e obiettivi da raggiungere
Collaborazione con le famiglie	Incontri periodici
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	Stesura e confronto con i colleghi
Interventi con tutta la classe	Attivazione di modalità di intervento inclusive nel gruppo classe e nel piccolo gruppo
Altro:	

○ **Docenti di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Compiti definiti nel PEI	Condivisione di obiettivi e strategie
Altro:	

○ **Collegio Docenti**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Delibera del Piano per l'inclusione proposto dal GLI	Analisi e condivisione di quanto predisposto

Explicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto	Eventuale discussione
Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)	Presentazione di eventuali corsi di formazione e/o aggiornamento
Altro:	

• ○ **Funzione strumentale dell'area BES, Disabilità, DSA, Adottati e Stranieri**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del P.I.	Incontri periodici
Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto	Confronto tra Funzioni Strumentali
Supporto e consulenza ai Cdc nella stesura/compilazione dei PDP e PEI	Supporto ai colleghi se richiesto
Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari	Contatti periodici
Altro	

○ **Dirigente Scolastico⁶**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi	Confronto con la Funzione Strumentale (tenendo conto del principio di continuità)
Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione	Tutti gli incontri si svolgeranno in forma ufficiale convocando il GLO
Gestione di tutta la documentazione formale	Collaborazione con il personale della segreteria
Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti	
Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione	Confronto con la Funzione Strumentale
Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione	
Coinvolgimento delle famiglie	Analisi della situazione e confronto in sede di GLO
Raccordo con le diverse realtà territoriali/esperti	L'intervento a scuola degli esperti dovrà essere evitato o limitato a casi eccezionali per i quali si sia deliberata la necessità durante l'incontro del GLO
Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto	

⁶ Il DS è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato, ha il compito di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, presiede il GLI d'istituto.

Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche	
Altro:	

○ **Collaboratori Scolastici⁷**

Compiti	Modalità di lavoro (esecuzione)
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)	Non sono presenti collaboratori scolastici incaricati.
Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)	Cambio del pannolino (scuola Dante).
Altro:	

○ **DSGA e Assistenti amministrativi**

Compiti	Modalità di lavoro (esecuzione)
Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR	Raccolta dati, invio documenti
Assistenza documentale	Raccolta dati, invio documenti
Altro:	

○ **Operatore di assistenza – Assistente educativo – Assistente all'autonomia e alla comunicazione⁸**

Compiti definiti dal PEI	Specificare:
Educatori	Supporto agli alunni durante l'attività didattica secondo le indicazioni ricevute dagli insegnanti di sostegno e/o durante il GLO

○ **Figure esterne (se esistenti)**

Compiti	Descrizione attività

2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

○ **Organizzazione gestione spazi/ tempi**

Adattamento ambiente	Qualche esemplificazione:
----------------------	---------------------------

⁷ L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

⁸ L'assistente all'autonomia e alla comunicazione (art. 13c.3 L.104/1992) provvede ad un'assistenza specialistica ad personam che viene fornita al singolo studente con disabilità per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente

Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	Organizzazione delle aule a seconda delle esigenze degli alunni
Flessibilità oraria	Si organizzano gli orari dando priorità alle discipline che forniscono le strumentalità di base
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Organizzazione degli incontri a cura delle figure strumentali.
Alternanza scuola – lavoro e inserimento lavorativo	//

3. Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative in atto o ancora da programmare	
Altro	

4. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

Accordi in atto	<i>Specificare:</i>
Proposta di interventi	

5. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>	<i>Specificare:</i>
Metodologie di didattica inclusiva	Collaborative learning, peer education, approccio ludico, didattica laboratoriale.
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno	Collaborative learning, peer education, approccio ludico, didattica laboratoriale.
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti	Collaborative learning, peer education, approccio ludico, didattica laboratoriale
Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati	Specificati nei PEI e PDP
Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Utilizzo delle ore di contemporaneità e compresenza.
Apprendimento cooperativo	Predisposizione di attività specifiche.
Forme di tutorato/Tutoring	Predisposizione di attività specifiche.
Insegnamento tra pari	Predisposizione di attività specifiche.
Laboratori	Musica
Ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie	Ricca progettualità del PTOF
Clima positivo e motivante	Predisposizione di attività specifiche

Sportello psicopedagogico o sportello di ascolto a supporto	
Valorizzazione delle caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo una comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc	Organizzazione di progetti inclusivi specifici
Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti	Monitoraggio dei risultati.
Gli alunni sono coinvolti nella valutazione, abituati a forme di autovalutazione e avviati alla costruzione di un metodo di studio.	Attività in classe e "Doposcuola"
Attività di Didattica a Distanza	//

○ **Adozione di strategie di valutazione**

Alunni	<i>Programmazione opportuni adattamenti</i>	<i>Valutazione (modalità/tempi)</i>
Con disabilità (Legge n. 104/1992) ¹⁰	Rispetto alla progettazione didattica della classe possono essere applicate delle personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione	Stabilita nel Pei entro fine ottobre
Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	Obiettivi e finalità esplicitati nei PDP	Stabilita nei PDP entro metà novembre.
Con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale	Obiettivi e finalità esplicitati nei PDP	Stabilita nei PDP entro metà novembre.
Altro		

¹⁰

Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.

□ **Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione**

Anno scolastico /	SE T	OT T	NO V	DI C	GE N	FE B	MA R	AP R	MA G	GI U
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/ GLI)	X	X							X	
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X									
Consigli di Classe e GLO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP		X								
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)									X	
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione (a cura del GLI)									X	
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti		X								X
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti										X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto									X	

• **Principali riferimenti normativi**

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009

- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 art. 16** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- **L. 107/ 2015, art. 1 c. 5** “ Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta nell'integrazione con le famiglie”